



**IL SERVIZIO MLOL
PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
CULTURALE DIGITALIZZATO**

INDICE

COS'È MLOL DH	2
CONTESTO	2
LA NOSTRA MISSIONE	3
STRUTTURA DELL'OFFERTA	4
I SERVIZI OFFERTI DALLA PIATTAFORMA MLOL DH	5
Design e sviluppo del progetto	5
Valutazione da parte dell'ente	5
Personalizzazione della teca digitale.....	6
Piattaforma multimediale e di presentazione	6
Navigazione.....	8
OCR e ricerca full text.....	9
Immagini: visualizzazione, manipolazione, download	10
Discovery Open.....	11
Integrazione delle collezioni nel discovery Open.....	11
Percorsi creativi	12
Autenticazione	14
Dashboard back office.....	14
Altre funzionalità.....	15
PROGETTI REALIZZATI	16
Portali autonomi	16
Portali condivisi.....	23
I VANTAGGI DI COSTRUIRE UNA TECA DIGITALE CON MLOL DH	26
Lo sviluppo del progetto	26
La piattaforma	27
I servizi integrati	27
WORKFLOW DEI PROGETTI	28

COS'È MLOL DH

MLOL DH è il servizio MLOL dedicato alla pubblicazione e valorizzazione del **patrimonio culturale digitalizzato**.

MLOL DH è un supporto per le campagne di digitalizzazione in corso ma anche per il recupero delle digitalizzazioni pregresse che spesso richiedono un complesso lavoro di migrazione. Si configura come un servizio personalizzato e potenzialmente completo, che può coprire **dalla digitalizzazione fino alla pubblicazione online**, seguendo tutta la filiera del dato.

Grazie all'esperienza consolidata di MLOL con migliaia di biblioteche italiane abbiamo sviluppato MLOL DH, il servizio grazie al quale **biblioteche, archivi, musei, università e altri istituti culturali** possono creare una teca digitale per pubblicare il proprio patrimonio culturale digitalizzato sfruttando tutte le potenzialità della piattaforma.

Gli istituti culturali possono così offrire alla propria utenza un servizio completo di navigazione, scoperta e fruizione di documenti di varia tipologia, immagini ad alta definizione e interoperabili, servizi aggiuntivi di *content curation* e *digital storytelling*.

CONTESTO

La digitalizzazione e pubblicazione delle collezioni di biblioteche, archivi, musei e altri istituti culturali è sempre più importante per la valorizzazione del patrimonio culturale. A livello europeo e nel nostro Paese si sta investendo molto in questa direzione: basti pensare al recente **PND** (*Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale*), il quale si propone come una visione strategica per realizzare alcuni obiettivi del **PNRR** (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*). Senza dimenticare il ruolo che il patrimonio culturale digitalizzato può avere per raggiungere gli obiettivi dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione di qualità, l'inclusione, la crescita economica, l'innovazione, la sostenibilità.

È quindi importante coniugare i processi di **trasformazione digitale** degli istituti culturali, la valorizzazione del patrimonio a livello globale e lo stimolo alla partecipazione al patrimonio culturale da parte dei diversi pubblici di riferimento.

[...] è necessario trasformare le forme e le modalità di interazione dei pubblici con i patrimoni culturali: le istituzioni sono chiamate a superare la logica del passato basata sulla fruizione passiva degli utenti, in favore di pratiche di disseminazione culturale e condivisione sociale ad ampio raggio, capaci di mettere le persone al centro delle strategie e di farle interagire con la cultura in modo consapevole e innovativo.

(Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale)

LA NOSTRA MISSIONE

MLOL DH offre la possibilità di costruire una teca digitale personalizzata per biblioteche, archivi, musei e altri istituti culturali, facilmente navigabile dagli utenti, in cui le risorse sono ulteriormente valorizzate grazie alle potenzialità dell'infrastruttura **IIIF** (*International Image Interoperability Framework*). In questo modo è possibile visualizzare le immagini ad alta definizione, manipolarle e condividerle, offrendo così un'esperienza di approfondimento e studio molto ricca e preziosa per tutti gli utenti, dai ricercatori ai curiosi.



Ad oggi abbiamo realizzato alcune piattaforme di rilevanza internazionale come la *Teca digitale dell'Archivio Centrale dello Stato*, *Estense Digital Library*, *Lodovico*, *Archivio Storico della Gazzetta di Parma*, *Archivio digitale Antonio Canova*, *Brixiana* (Biblioteca Queriniana e Sistema bibliotecario urbano di Brescia), *DigiMai* (Biblioteca civica Angelo Mai e Archivi storici di Bergamo), *SDIAF* (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina), *DigiToscana* e altre.

Abbiamo pubblicato più di 350 mila risorse documentali – composte da oltre 18 milioni di immagini IIIF, secondo una nostra stima – di varie tipologie tra cui manoscritti, libri a stampa, mappe, lettere, manifesti, fotografie, spartiti, periodici ecc.

Il nostro discovery Open permette la ricerca tra più di 3 milioni di risorse, di cui 2,5 milioni circa in IIIF, per un totale stimato di 100 milioni di immagini IIIF da biblioteche e archivi internazionali.

STRUTTURA DELL'OFFERTA

MLOL DH offre diverse soluzioni per la costruzione della teca digitale.

È possibile creare un **nuovo portale autonomo**, oppure pubblicare le collezioni all'interno di portali MLOL preesistenti o di prossima progettazione.

Le due soluzioni non si escludono ma possono coesistere.

Ad esempio un istituto culturale può avere un portale autonomo – una teca digitale propria – e scegliere di pubblicare le sue collezioni anche su un **portale condiviso** con altri istituti culturali.

Il portale autonomo permette di avere la massima personalizzazione della teca digitale per quanto riguarda gli aspetti grafici, la home page, le pagine informative e di presentazione ecc. Permette inoltre di usufruire di una dashboard back office dedicata per la gestione degli utenti, per la pubblicazione di contenuti informativi, per l'accesso alle statistiche di utilizzo.

In caso invece ci siano anche altri enti interessati a condividere uno stesso portale, si possono accogliere risorse di diversi istituti culturali e, nello stesso tempo, **risorse commerciali** per il prestito come e-book, audiolibri, giornali, periodici ecc. In questo modo gli utenti possono accedere alle collezioni del patrimonio culturale digitalizzato attraverso il loro portale MLOL (come per esempio succede nel portale *DigiToscana*).

In più le collezioni di un istituto culturale possono entrare a far parte della **sezione Open** di MLOL, diventando quindi facilmente ricercabili e fruibili anche dagli utenti di altre piattaforme MLOL e MLOL DH.

I SERVIZI OFFERTI DALLA PIATTAFORMA MLOL DH

DESIGN E SVILUPPO DEL PROGETTO

MLOL DH offre una soluzione dedicata a tutti gli istituti culturali che intendono partecipare a **bandi di gara per la digitalizzazione e la pubblicazione del patrimonio culturale**. Grazie a MLOL DH è possibile costruire in maniera semplice una teca digitale e pubblicare online il proprio materiale precedentemente digitalizzato o materiale proveniente da nuove campagne di digitalizzazione.

Un team dedicato si occuperà di **tutte le fasi di analisi, design e sviluppo del progetto**. **A seconda delle esigenze** dell'istituto culturale e in base al progetto che si intende realizzare può essere necessaria la collaborazione con aziende partner leader nel settore come:

- **Mida** per la digitalizzazione
- **Memooria** per la gestione delle immagini tramite il *digital asset manager Coosmo*, basato su IIIF
- **Hyperborea** per la gestione del patrimonio archivistico tramite il software Arianna.

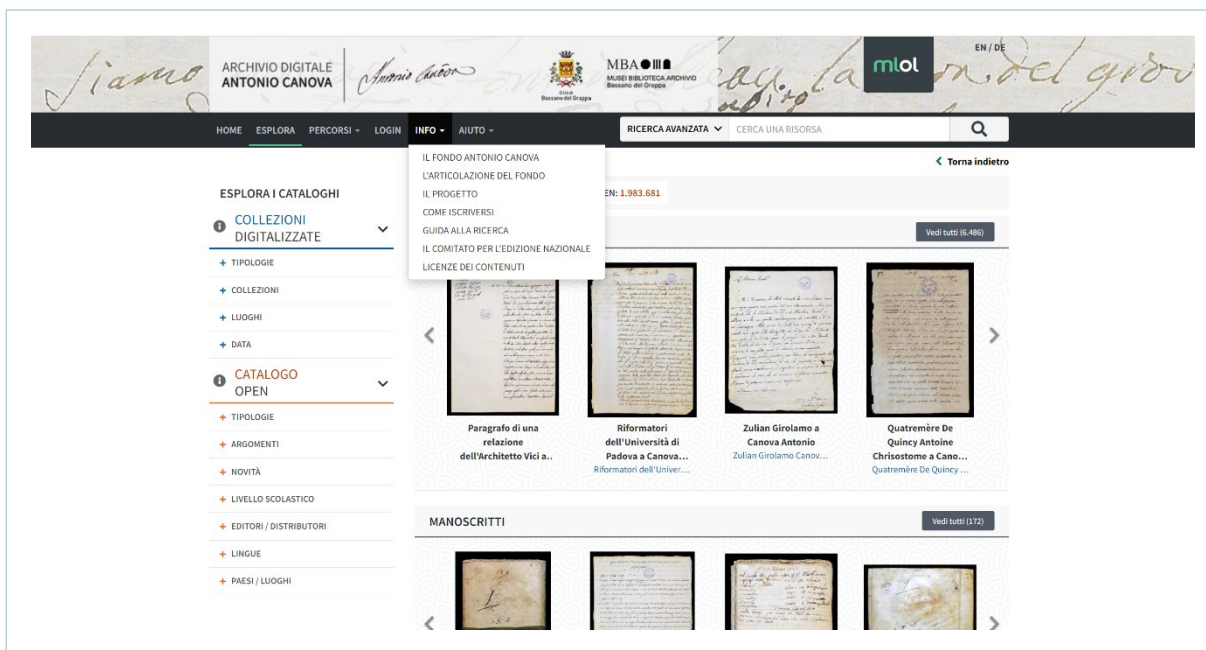
La suddivisione dei singoli servizi rende dunque MLOL DH completamente **modulare** e adattabile al budget e alla complessità di ogni progetto.

VALUTAZIONE DA PARTE DELL'ENTE

I referenti dell'istituto culturale possono seguire lo sviluppo del progetto nelle varie fasi di implementazione della teca digitale accedendo alla **versione staging** del portale. In questo modo è possibile verificare la struttura generale della piattaforma, i documenti e i relativi metadati prima della pubblicazione.

PERSONALIZZAZIONE DELLA TECA DIGITALE

La homepage e le pagine interne della teca digitale sono personalizzabili. È possibile inserire i loghi degli istituti culturali e degli enti coinvolti nel progetto, immagini di sfondo, banner, pagine di presentazione e approfondimento del progetto e delle collezioni pubblicate.



Esempio di personalizzazione del menu Info che comprende pagine di presentazione e approfondimento del progetto e delle collezioni (Fonte: [Archivio digitale Antonio Canova](#))

PIATTAFORMA MULTIMEDIALE E DI PRESENTAZIONE

La teca digitale può ospitare **molteplici tipologie di documenti** come libri (manoscritti e a stampa), fotografie, mappe, periodici, epistolari, documentazione archivistica ecc. Qualora necessario, la documentazione può essere organizzata con una struttura ad **albero archivistico**.

I documenti sono presentati tramite una scheda descrittiva composta da un'immagine di copertina, dal **viewer IIF integrato** e dalla sezione dei metadati di approfondimento.

L'obiettivo è quello di offrire uno strumento di accesso, di studio e di ricerca che sia ricco abbastanza per lo studioso ma allo stesso tempo usabile anche dal cittadino curioso, dallo studente, dal semplice appassionato.



DESCRIZIONE

La carta è stata fatta realizzare da Alberto Cantino, da cui prende il nome con cui è comunemente conosciuta, "oratore" inviato da Ercole I in Portogallo. Nonostante i divieti di portare al di fuori dei confini portoghesi mappe che rappresentassero le più aggiornate scoperte geografiche del tempo, Cantino riuscì a trafugare la preziosa mappa e a spedirla alla corte estense.

I rapporti tra Cantino e il Duca sono documentati da cinque lettere, conservate attualmente nell'Archivio di Stato di Modena, tra gli Atti della cancelleria ducale estense-ambasciatori. Estero. Dispacci dalla Spagna, scritte tra il 7 giugno 1501 e il 19 novembre 1502.

Nelle lettere Cantino informa il Duca riguardo i principali avvenimenti politici ed economici che interessano il Portogallo, fino al 19 novembre 1502 quando lo informa di trovarsi a Roma e di essere riuscito ad ottenere una copia di una mappa aggiornata con le più recenti scoperte geografiche.

Questa mappa, infatti, è considerata una delle prime che rappresentano anche le coste del "nuovo" continente americano.

Il planisfero mostra, infatti, le coste caraibiche e quelle brasiliane e mette in evidenza la "raya", ossia la linea che divideva i possedimenti portoghesi da quelli spagnoli definita con il trattato di Tordesillas del 1494.

La rappresentazione geografica è piuttosto accurata per quanto riguarda il disegno delle coste, lungo le quali si leggono numerosi toponimi scritti in nero e rosso a seconda dell'importanza, come nella tradizionale produzione di carte nautiche. All'interno dei territori sono rappresentati numerosi elementi decorativi, tra cui alcuni che richiamano leggende medioevali o storie della Bibbia, tra cui il regno del Prete Gianni, la Torre di Babele o la fuga degli ebrei dall'Egitto, documentata dalla cesura del Mar Rosso.



DETTAGLI

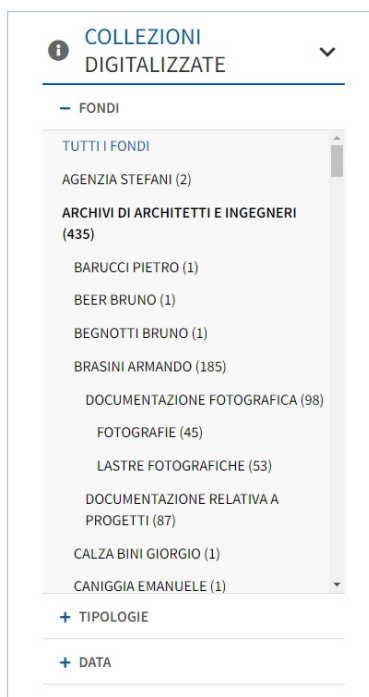
SEGNATURA :	C.G.A.2
NOTE :	Proprietà: Duchi d'Este. Acquisita da Ercole I d'Este nel 1502 Dono di Giuseppe Boni (1870), ma già nell'antico fondo estense Riferimenti bibliografici: E. Milano, "Alla scoperta del mondo. L'arte della cartografia da Tolomeo a Mercatore, Il Bulino, 2001 Ernesto Milano (a cura di), "La Carta del Cantino e la rappresentazione della Terra nei codici e nei libri a stampa della Biblioteca Estense e Universitaria", Modena, Il Bulino, 2012.
COLLEZIONE :	Fondo Estense
LUOGHI CITATI :	Lisbona (Lisboa) (luogo di edizione)
DATAZIONE :	1502
CONSISTENZA :	1 fogli
MATERIALE :	pergamena
IDENTIFICATORI PERSISTENTI	
ARK :	https://n2t.net/ark:/65666/v1/13655

Esempio di descrizione e scheda dettagli della [mappa del Cantino](#)
(Fonte: Estense Digital Library)

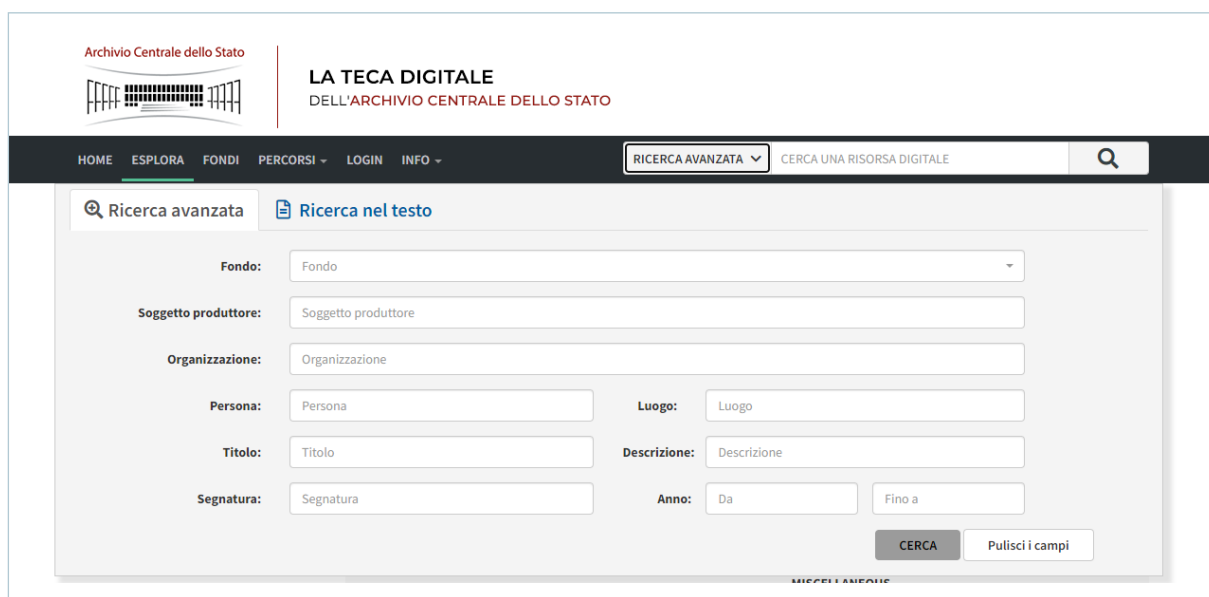
NAVIGAZIONE

La piattaforma MLOL DH mette a disposizione la ricerca per **facette**, la **ricerca base** e la **ricerca avanzata**. Le faccette e la ricerca avanzata sono **customizzabili** in base al progetto, alle esigenze dell'istituto culturale e ai metadati disponibili.

Nel caso di collezioni molto articolate – come per esempio i fondi archivistici – è possibile riprodurre la **struttura ad albero**.



Esempio di ricerca per faccette espansa per il fondo Archivi di architetti e ingegneri con dettaglio dell'articolazione (parziale) e numero delle risorse (Fonte: [Teca digitale dell'Archivio Centrale dello Stato](#))



Esempio di ricerca base, ricerca avanzata e ricerca nel testo (Fonte: [Teca digitale dell'Archivio Centrale dello Stato](#))

OCR E RICERCA FULL TEXT

Per alcune tipologie di risorse – ad esempio i libri a stampa o i periodici – può essere utile la ricerca full text oltre alla semplice ricerca base e alla ricerca avanzata.

Per questo MLOL DH offre l'estrazione dei testi tramite un sistema **OCR** (Optical Character Recognition)¹ e l'indicizzazione e implementazione delle funzioni di **ricerca full text**. In questo modo è possibile ricercare una o più parole all'interno dei documenti, ottenere i risultati in modalità 'anteprima' e visualizzare poi il dettaglio nel documento.



FILTRI: TESTO: STATI UNITI ✕

COLLEZIONI DIGITALIZZATE: 7.104

POPOLARITÀ ▼ DESC ▼

Gazzetta di Parma del 13 agosto 1947

Apri risultati nel viewer

- Ma sulla questione dell'even- **Stati Uniti** gioverà tener conto
- te nel prossimo settembre a Ro- ma. Gli **Stati Uniti** invieranno ima loro delegazione per le trattative.
- ti **Uniti** è stata ampiamente di.

... niti. Va subito avvertito che la questione dell'immigrazione negli Stati Uniti è stata ampiamente dibattuta di recente nelle due Camere del Congresso, a proposito della nuova « Organizzazione In- ...

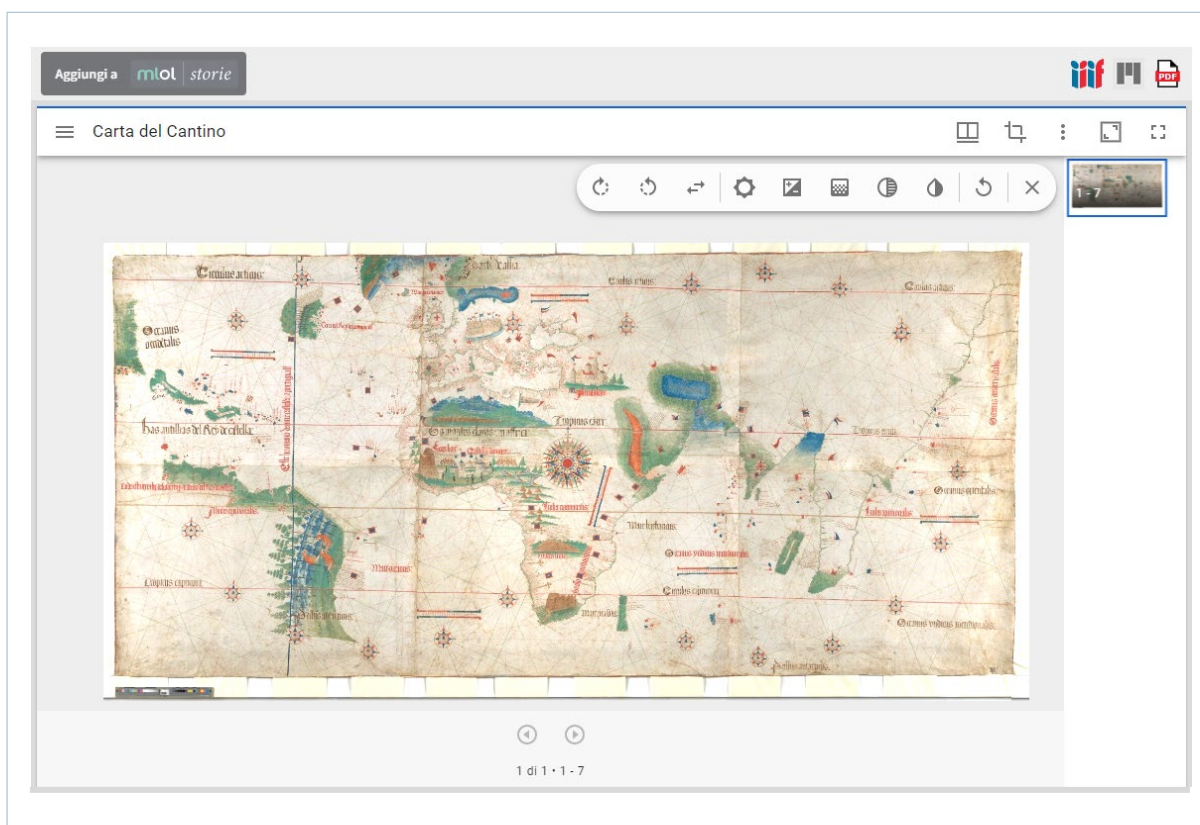
Ricerca 'Stati Uniti' su Gazzetta di Parma, con visualizzazione 'anteprima' e dettaglio; è inoltre possibile visualizzare i risultati direttamente nel documento utilizzando il viewer (Fonte: [Archivio storico della Gazzetta di Parma](#))

¹ Estrazione automatica e non supervisionata dell'OCR, in modalità compatibile con il protocollo IIIF (formato hOCR, tramite software *tesseract*).

IMMAGINI: VISUALIZZAZIONE, MANIPOLAZIONE, DOWNLOAD

Tutte le immagini sono gestite secondo lo standard **IIIF**, il quale permette di ottimizzare l'utilizzo di immagini ad **altissima definizione, riusandole** anche in altri contesti, come ad esempio per la comparazione simultanea di più documenti. Oltre le classiche funzionalità di zoom e navigazione all'interno di ogni singola immagine, sarà inoltre possibile **manipolare le immagini**, ad esempio ritagliarne una sezione, modificare la saturazione, il contrasto e la luminosità, invertire i colori, ruotare l'immagine.

Se l'istituto lo vorrà, potrà essere implementato anche un servizio di **download** del documento in PDF accessibile direttamente dagli utenti².



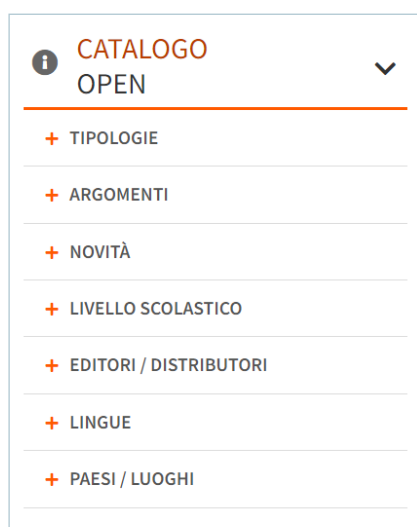
Esempio di visualizzazione di una mappa di grandi dimensioni e relativi strumenti per la modifica e il download dell'immagine (Fonte: [Estense Digital Library](#))

² Il *download* è vincolato all'accettazione dell'utente di condizioni e termini di utilizzo predefiniti.

DISCOVERY OPEN

Open è un servizio gratuito che arricchisce e potenzia l'offerta di MLOL DH. Grazie a Open è possibile ricercare e accedere facilmente a risorse culturali digitalizzate già disponibili online: le collezioni vengono selezionate dal nostro team, analizzate, raccolte, lavorate e infine pubblicate nel nostro aggregatore.

Ad oggi Open rende ricercabili oltre **3 milioni** di risorse dalle migliori biblioteche, archivi e musei italiani e **internazionali**: circa **2,5 milioni** di queste risorse sono basate su IIF, rendendole compatibili con tutte le nostre funzionalità avanzate, come ad esempio le *Storie* (per un approfondimento si veda la sezione dedicata alle *Storie*).



Anche in questo caso i documenti sono ricercabili tramite faccette, ricerca base e avanzata.

Sono disponibili libri digitali e digitalizzati, manoscritti, incunaboli, documenti archivistici, spartiti, mappe, risorse audio e immagini.

Il servizio di aggregazione Open è in continua evoluzione e allargherà la propria collezione nei prossimi mesi.

INTEGRAZIONE DELLE COLLEZIONI NEL DISCOVERY OPEN

Gli istituti culturali che hanno creato una teca digitale MLOL DH potranno scegliere, in maniera facoltativa, di condividere il proprio patrimonio culturale anche nella sezione Open, per renderlo più facilmente fruibile dagli utenti di altre piattaforme MLOL e MLOL DH.

In questo modo le collezioni saranno accessibili a un pubblico molto più ampio e ulteriormente valorizzate anche grazie ai servizi Storie e Liste.

PERCORSI CREATIVI

MLOL DH offre inoltre due servizi aggiuntivi di *digital storytelling* e *content curation*: **Storie** e **Liste**.

Le **Storie** sfruttano al massimo le potenzialità di IIF e sono uno strumento grazie al quale utenti e bibliotecari, archivisti, curatori museali ecc. possono creare percorsi narrativi arricchiti utilizzando le risorse digitali della teca digitale e di altri istituti culturali.

Il servizio **Liste** offre invece la possibilità di fare selezioni libere di risorse, in modo da poter usare la funzionalità di comparazione IIF, o condividere queste selezioni con i colleghi, o sui social.



Storie

Storie è una applicazione MLOL per il *digital storytelling*. Utenti, bibliotecari, archivisti, curatori museali ecc. possono creare percorsi narrativi visuali usando le risorse pubblicate sulla teca digitale.

È possibile costruire **narrazioni** usando anche **documenti di altri istituti culturali**, purché siano basati sullo **standard IIF**. Migliaia di risorse IIF sono facilmente ricercabili usando il discovery Open.

Le storie possono essere arricchite con descrizioni e annotazioni utili ad approfondire alcuni particolari dell'immagine. Ogni storia può essere privata o pubblica e quindi accessibile tramite la teca digitale. Inoltre può essere aggiunta facilmente a un blog o sito web e condivisa esternamente tramite email, social network ecc. In particolare, la condivisione è stata ottimizzata in modo da avere una buona visibilità e valorizzazione del contenuto sui social network.

Storie è uno strumento versatile e di facile utilizzo. Le Storie possono essere usate in contesti didattici, di studio e ricerca, per presentazioni pubbliche, per progetti di *public history* ecc.

Per approfondire le Storie abbiamo preparato una [guida dettagliata con alcune Storie di esempio](#).

Liste

Il servizio *Liste* permette di selezionare e aggregare i documenti presenti sulla piattaforma. Le Liste non sono quindi un elenco di documenti, ma aggregazioni tematiche (o in base ad altro criterio) nate da una attività di *content curation* di utenti e bibliotecari, archivisti, curatori museali ecc.

Le Liste possono essere arricchite sia con risorse della teca digitale che con quelle di altri istituti culturali, ricercabili tramite il discovery Open. In questo modo è possibile creare percorsi tematici con risorse conservate in diverse teche digitali.

Le varie liste pubblicate dagli utenti sono accessibili tramite la teca digitale. Inoltre, ogni lista può essere aggiunta facilmente a un blog o sito web e condivisa esternamente tramite email, social network ecc. In particolare, la condivisione delle Liste è stata ottimizzata in modo da avere una buona visibilità e integrazione con i social network.

Alcuni esempi di Liste:

[Liste Teca digitale dell'Archivio Centrale dello Stato](#)

[Liste Estense Digital Library](#)

[Liste Brixiana](#)

AUTENTICAZIONE

I responsabili della teca digitale possono autenticarsi ed accedere al **pannello di amministrazione** per la gestione delle utenze, dei contenuti informativi e per analisi statistiche (vedi sezione Dashboard Back office).

Di default, i documenti pubblicati sulla teca digitale sono accessibili a tutti gli utenti della piattaforma, a prescindere dall'autenticazione.

Gli utenti autenticati che hanno effettuato il login possono usare servizi personalizzati come i Preferiti, le Liste e le Storie (vedi sezioni di approfondimento).

L'autenticazione si può appoggiare ad un servizio preesistente (es. Shibboleth) oppure essere gestita autonomamente: sempre di default, gli utenti possono auto-registrarsi per usufruire delle funzionalità avanzate.

DASHBOARD BACK OFFICE

Ogni teca digitale è dotata di una sezione di back office che offre molteplici funzionalità per la gestione della piattaforma.



Una di queste è la **gestione utenti** che permette di accedere ai dettagli dell'iscrizione e modificare dati e password oppure disabilitare una utenza problematica.

Tramite la sezione back office si può anche accedere al **CMS (Content Management System) integrato alla piattaforma** per gestire la Home Page e arricchire la teca digitale con pagine informative, moduli e banner: contenuti fondamentali per presentare con testi e immagini il progetto, le collezioni, l'articolazione dei fondi e specifici percorsi tematici.

In più ogni teca digitale mette a disposizione un **pannello di statistiche**. In questo modo i responsabili del progetto possono conoscere il comportamento degli utenti e analizzare i dati di utilizzo. È possibile definire l'ambito di ricerca e selezionare i

parametri che interessano maggiormente, ad esempio il numero di iscritti o di accessi in un periodo specifico. I dati sono esportabili nei formati csv e xlsx.

ALTRE FUNZIONALITÀ

Oltre all'aggregazione delle risorse in Liste, MLOL DH offre la possibilità ad ogni utente di selezionare le risorse per aggiungerle a un proprio elenco di **Preferiti**.

Ogni pagina dedicata a un documento può essere facilmente condivisa esternamente sui principali **social network**.

Gli utenti possono accedere all'**help desk** MLOL per una risoluzione rapida di eventuali problematiche.

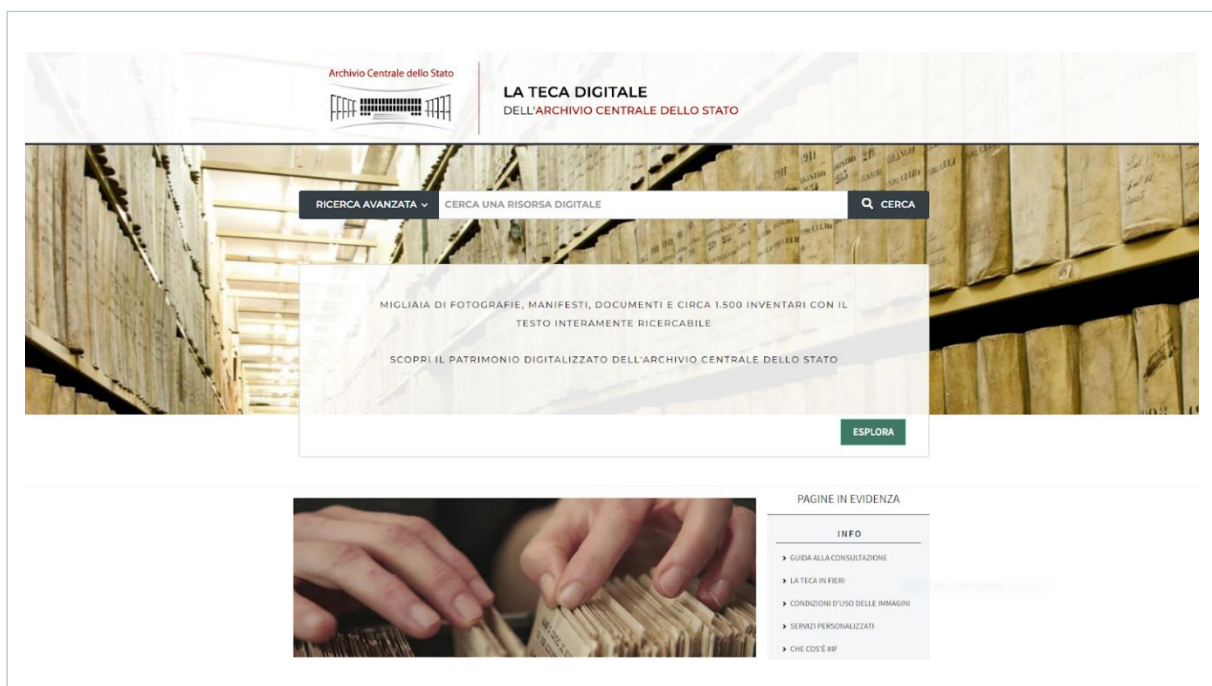
PROGETTI REALIZZATI

PORTALI AUTONOMI

Teca digitale dell'Archivio Centrale dello Stato

La Teca digitale è un importante progetto dell'Archivio Centrale dello Stato che raccoglie e rende fruibile il suo patrimonio digitalizzato. La Teca digitale ospita diverse tipologie di documenti archivistici come inventari, manifesti, fotografie, fascicoli e altri. Ai documenti a stampa è stato applicato lo standard OCR: si possono pertanto effettuare ricerche per parole chiave o nomi.

Il progetto è ancora in corso, quindi la Teca digitale sarà ulteriormente arricchita con altri documenti.

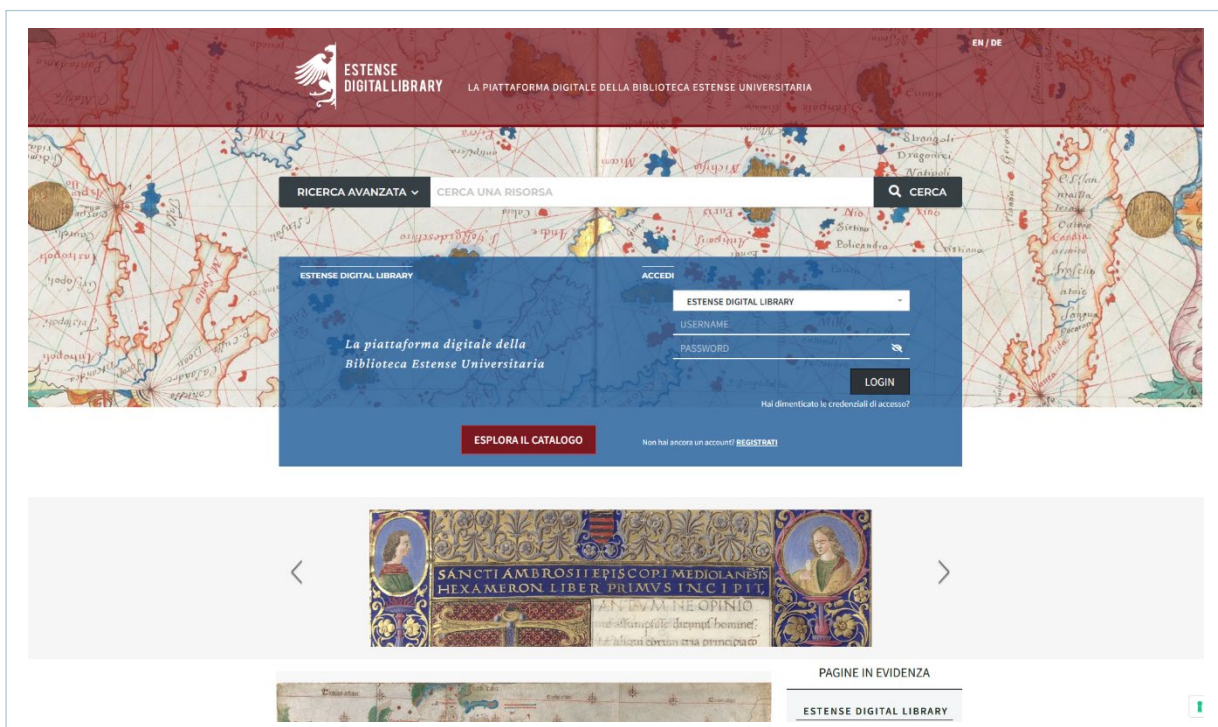


Esplora la [Teca digitale dell'Archivio Centrale dello Stato](#)

Estense Digital Library

Estense Digital Library - la piattaforma digitale della Biblioteca Estense Universitaria - è un progetto di grande importanza e complessità. La digital library contiene documenti di diverse tipologie come spartiti, mappe, documenti archivistici, libri antichi ecc. per un totale di circa 48.700 risorse.

Il progetto ha visto un'articolata attività preliminare di censimento, recupero del pregresso e nuova attività di digitalizzazione. Sono stati digitalizzati documenti di varie dimensioni. Il progetto è ancora attivo con campagne di digitalizzazione.

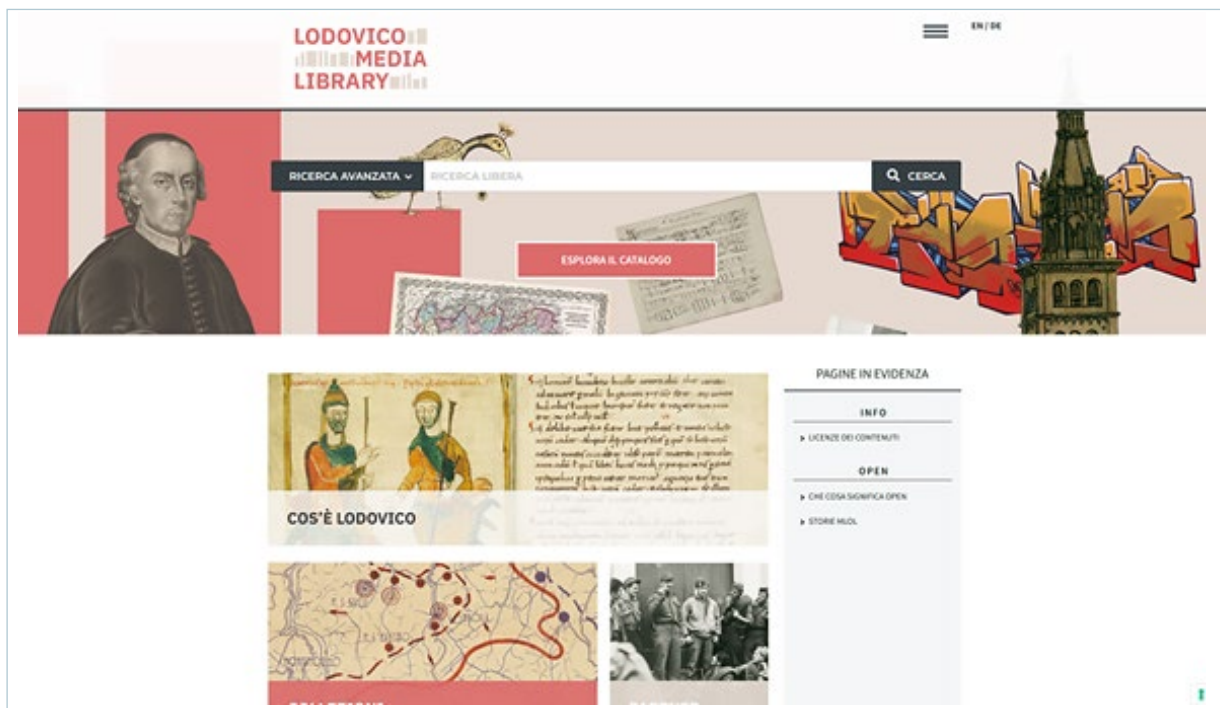


Esplora [Estense Digital Library](#)

Lodovico Media Library

Lodovico è "il punto di arrivo di un progetto di cura, valorizzazione e disseminazione del patrimonio culturale". È una piattaforma multi-tenant in grado di aggregare patrimoni di diversi istituti culturali che hanno deciso di far parte di questo progetto e arricchire la digital library con il proprio patrimonio. Tra questi l'Archivio di Stato di Modena, Archivio Storico del Comune di Modena, Archivio Storico Diocesano di Modena-Nonantola, Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Modena, BPER Banca, Centro Documentazione Donna, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Modena e molti altri

Il progetto è stato coordinato e realizzato insieme a DHMoRe (Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia).



Esplora [Lodovico Media Library](#)

Archivio digitale Canova

La Biblioteca civica di Bassano del Grappa ha digitalizzato e pubblicato la più grande raccolta al mondo di documenti manoscritti del grande scultore Antonio Canova. La raccolta comprende lettere, manoscritti, diplomi e documenti che spaziano dalle commissioni per le sue opere agli appunti di viaggio e offrono spunti per conoscere uno spaccato dell'epoca.

The screenshot shows the homepage of the 'Archivio Digitale Antonio Canova' website. The header includes the site title, a signature of Antonio Canova, the logo of the Museo Biblioteca Archivio Bassano del Grappa (MBA), and the mlol logo. A navigation menu is visible in the top right corner. The main content area features a search bar with the text 'RICERCA AVANZATA' and 'CERCA UNA RISORSA', and a search button labeled 'CERCA'. Below the search bar, there is a dark overlay with a login form. The login form includes fields for 'USERNAME' and 'PASSWORD', a 'LOGIN' button, and a link for 'REGISTRATI' (Register). A message below the password field reads 'Hai dimenticato le credenziali di accesso?' (Forgot your login credentials?). To the left of the login form, there is a green button labeled 'ESPLORA IL CATALOGO' (Explore the catalog). The background of the main content area shows a sketch of a man's head and shoulders. Below the main content area, there is a section titled 'PAGINE IN EVIDENZA' (Highlighted pages) with a sub-section 'IL FONDO CANOVA' (The Canova Fund). This section lists three items: 'IL FONDO ANTONIO CANOVA', 'L'ARTICOLAZIONE DEL FONDO', and 'IL PROGETTO'. Below this list, there is a banner image showing several dark red book spines with gold lettering, including 'CARTERIO CANOVA' and 'LETTERE A CANOVA'. The text 'SCRITTI DI ANTONIO CANOVA' is visible at the bottom of the banner.

Esplora l'[Archivio digitale Antonio Canova](#)

Archivio Storico della Gazzetta di Parma

Il progetto prevede la digitalizzazione con OCR di tutti i numeri della “Gazzetta di Parma” dal '700 ai nostri giorni. Attualmente sono state digitalizzate e pubblicate le annate dal 1902 al 1947. Il testo è stato estratto con OCR ed è ricercabile, sia a livello di singolo fascicolo che globalmente. Si tratta di un portale verticale, dedicato a un unico fondo, per questo si è scelto di creare una scheda per singolo fascicolo.

ARCHIVIO STORICO DELLA GAZZETTA DI PARMA
cronaca, cultura, società dal 1728

RICERCA AVANZATA | RICERCA NEL TESTO

ARCHIVIO STORICO DELLA GAZZETTA DI PARMA

ACCEDI

ARCHIVIO STORICO DELLA GAZZETTA DI PARMA

USERNAME

PASSWORD

Hai dimenticato le credenziali di accesso?

ESPLORA IL CATALOGO

Non hai ancora un account? REGISTRATI

LOGIN

CLAUDIO RINALDI PRESENTA IL PROGETTO

PAGINE IN EVIDENZA

INFO

- IL PROGETTO
- GUIDA AL PORTALE

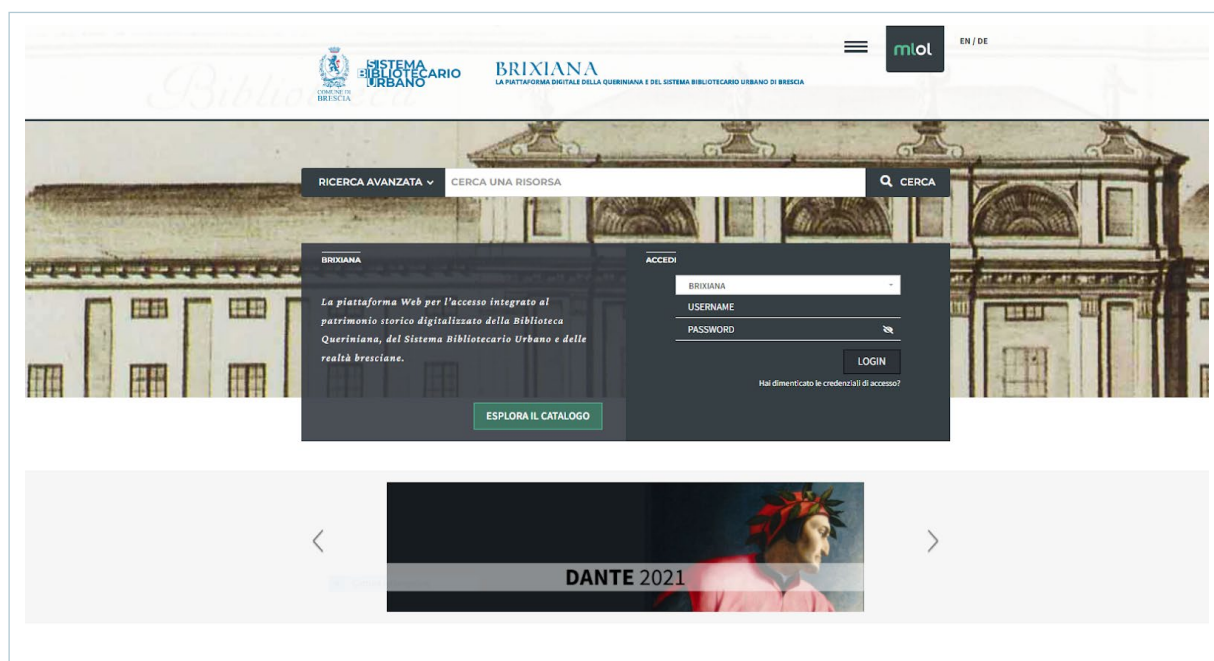
Esplora l'[Archivio Storico della Gazzetta di Parma](#)

Brixiana

È un progetto realizzato dal Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia e dalla prestigiosa Biblioteca Civica Queriniana per valorizzare il ricco patrimonio bibliografico e documentario posseduto e conservato presso le proprie sedi.

L'obiettivo è creare un accesso unico e integrato al patrimonio storico, di facile fruizione, al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio bibliografico e documentario della città di Brescia e della provincia, offrendo approfondimenti culturali sulle raccolte librerie, periodiche, documentali ecc. di varie discipline.

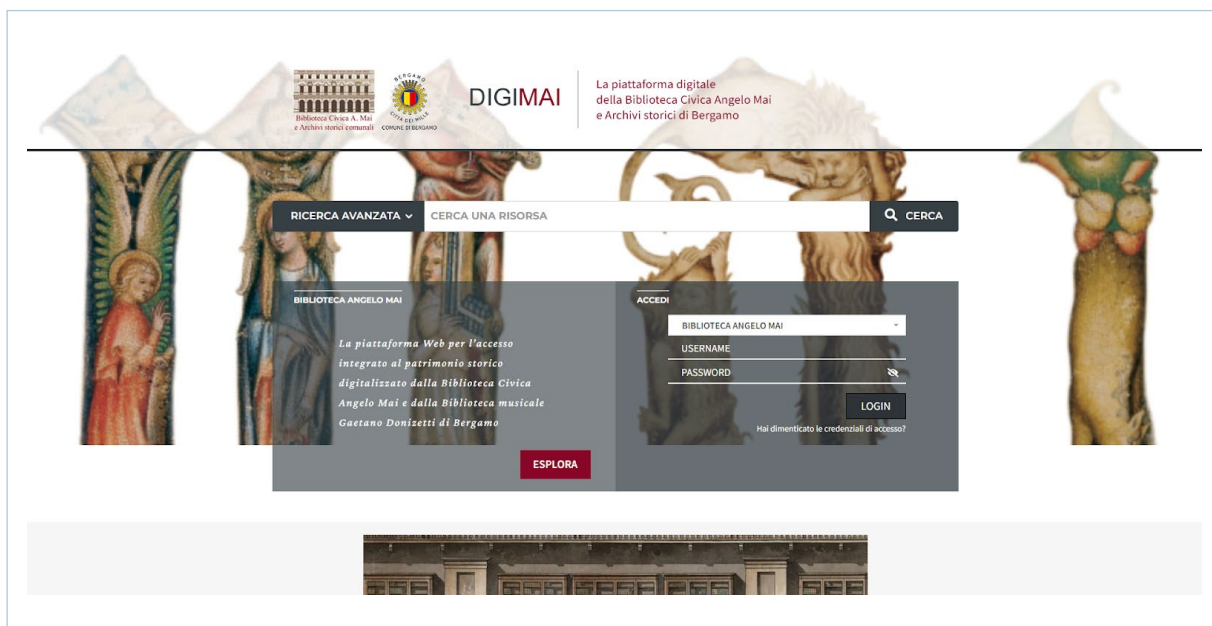
Le collezioni digitalizzate della digital library Brixiana fanno parte anche del portale della [Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese](#). Grazie a questa integrazione, nel portale sono quindi disponibili risorse commerciali (e-book, edicola ecc.), risorse Open e le collezioni digitalizzate della digital library Brixiana.



Esplora [Brixiana](#)

DigiMai

DigiMai è la piattaforma digitale della Biblioteca civica Angelo Mai e Archivi storici di Bergamo. La teca digitale raccoglie le digitalizzazioni realizzate dalla Biblioteca Angelo Mai e dalla Biblioteca musicale Gaetano Donizetti nel corso degli anni. Il patrimonio digitalizzato messo a disposizione comprende cinquecentine, manoscritti, libri moderni, musica a stampa e manoscritta ecc.



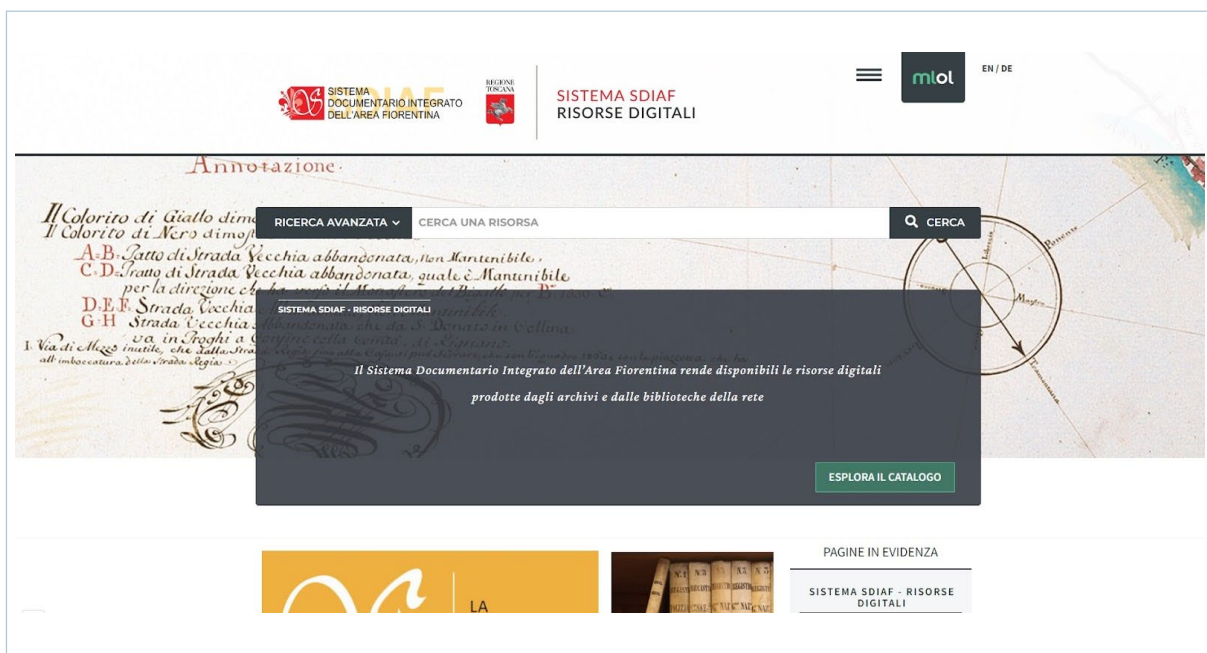
Esplora [DigiMai](#)

SDIAF (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina)

La digital library SDIAF comprende collezioni di molteplici enti dell'area fiorentina quali il comune di Bagno a Ripoli, di Campi Bisenzio, di Fiesole, di Firenze, di Impruneta, di Lastra a Signa, di San Casciano di Val di Pesa e di Scandicci. Si tratta quindi di una digital library progettata per ospitare le collezioni di più enti. Le collezioni oggi presenti sono di diversa tipologia, come repertori archivistici del XIX e XX secolo, cartografia storica del XVIII e XIX secolo, manifesti del XX secolo.

Il progetto è in evoluzione quindi la digital library è periodicamente arricchita con nuove collezioni.

Le collezioni della digital library SDIAF sono integrate anche nel portale [DigiToscana](#) insieme alle collezioni digitalizzate di altre istituzioni toscane, alle risorse Open e alle risorse commerciali in prestito. In questo modo è possibile valorizzare ulteriormente le collezioni degli enti relativi a un territorio.



Esplora la digital library [SDIAF](#)

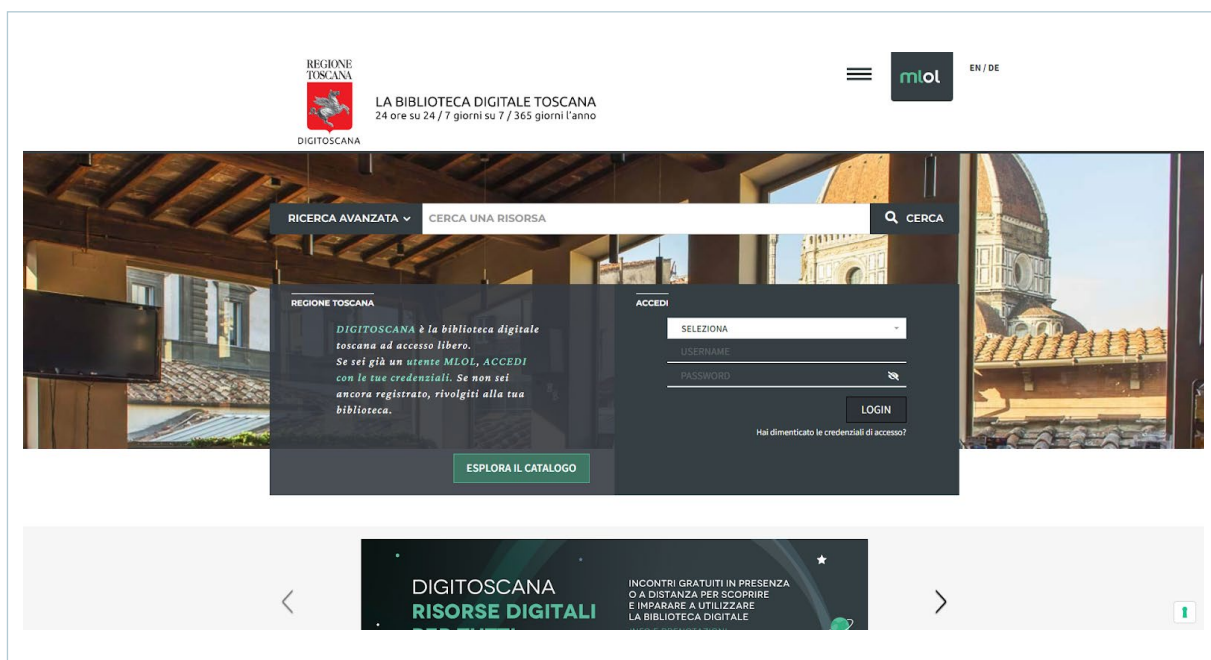
PORTALI CONDIVISI

DigiToscana

DigiToscana è un esempio di piattaforma “tripartita” in cui sono proposte le collezioni commerciali in prestito (e-book, audiolibri ecc.), le risorse Open e le collezioni digitalizzate di più istituzioni: la Biblioteca di Arezzo, la Biblioteca degli Intronati di Siena e vari enti dell’area fiorentina che confluiscono nel Sistema Documentario Integrato dell’Area Fiorentina (SDIAF). In questo modo gli utenti hanno un punto di accesso comune per ogni esigenza di ricerca.

Le istituzioni hanno effettuato scelte diverse: la Biblioteca di Arezzo ha scelto di integrare le proprie risorse in DigiToscana senza avere un digital library personalizzata; la Biblioteca degli Intronati di Siena ha una propria digital library, non basata su MLOL DH, ma ha scelto di far confluire le proprie risorse all’interno di DigiToscana; SDIAF ha una digital library personalizzata basata su piattaforma MLOL DH nella quale confluiscono i vari enti afferenti e, a sua volta, ha scelto di integrare le risorse anche in DigiToscana.

La piattaforma DigiToscana può ospitare collezioni digitalizzate di altri istituti culturali della regione Toscana.

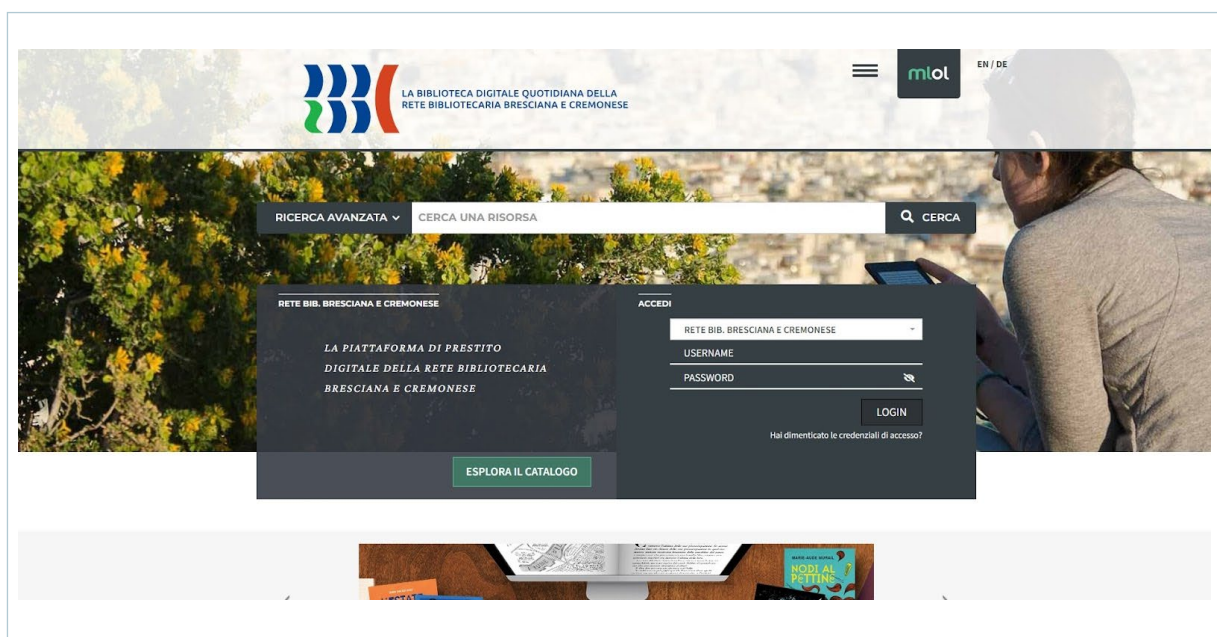


Esplora [DigiToscana](#)

Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (RBBC)

La Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese ha attivato da tempo un portale MLOL che offre le risorse commerciali in prestito e le risorse Open. Successivamente sono state integrate anche le collezioni già pubblicate in Brixiana. In questo modo è nato un portale “tripartito” ovvero una digital library che comprende collezioni di diversa tipologia e provenienza: catalogo di risorse in prestito, risorse Open e collezioni digitalizzate.

In questo caso, la digital library autonoma Brixiana già attiva ha deciso di far confluire le proprie collezioni digitalizzate anche nella piattaforma MLOL del territorio di riferimento, così da aumentare notevolmente la visibilità delle proprie collezioni.



Esplora [RBBC](#)

I VANTAGGI DI COSTRUIRE UNA TECA DIGITALE CON MLOL DH

MLOL DH offre tutte le **specifiche progettuali per la partecipazione degli enti a bandi di gara per la pubblicazione del patrimonio culturale digitalizzato** di biblioteche, archivi, musei e altri istituti culturali.

Mette a disposizione un **servizio completo e personalizzato in base alle esigenze di ogni istituto culturale**. Questo comprende l'attività di analisi e setup del progetto, la digitalizzazione (se necessaria), il recupero di eventuale materiale precedentemente digitalizzato, la gestione del patrimonio archivistico in base alle relative specificità, la gestione delle immagini secondo lo standard IIIF, la pubblicazione del patrimonio e i servizi integrati.

MLOL DH si configura quindi come una opportunità per costruire una teca digitale in tutte le sue fasi, insieme a un gruppo di specialisti dedicato. Gli istituti culturali potranno così offrire agli utenti un servizio completo per la fruizione e lo studio del patrimonio culturale. In base alle esigenze, è possibile elaborare sia progetti semplici e che progetti complessi, con la collaborazione di aziende leader nel settore.

Si riporta una sintesi delle [principali caratteristiche del servizio MLOL DH](#):

LO SVILUPPO DEL PROGETTO

- [Consulenza](#) per analisi e setup del progetto
- [Team di specialisti](#) per la gestione di ogni fase del progetto e risoluzione di problematiche
- [Coordinamento](#)
- [Gestione integrata](#) per nuove campagne di digitalizzazione, recupero del patrimonio digitalizzato pregresso, gestione e server immagini IIIF, gestione documentale multiambito, pubblicazione su piattaforma.

LA PIATTAFORMA

- [Architettura affidabile](#)
- Piattaforma [personalizzata](#)
- [Ricerca](#) base e avanzata
- Navigazione tramite [faccette](#)
- [Schede](#) informative per ogni documento
- Ottima [user experience](#) per ricerca, scoperta ed esplorazione delle risorse
- [Gestione](#) di [molteplici tipologie](#) di documenti come libri manoscritti, libri a stampa, fotografie, mappe, periodici, lettere, spartiti musicali ecc.
- [Integrazione del discovery Open](#) per la ricerca, la fruizione e il riuso di risorse di istituti culturali italiani e internazionali

I SERVIZI INTEGRATI

- [Immagini in alta definizione](#) e interoperabili basate su standard [IIIF](#) (International Image Interoperability Framework)
- [Server per immagini IIIF](#) (servizio Coosmo)
- [Viewer](#) integrato
- [Catalogazione multiambito](#) e gestione documentazione archivistica (suite Arianna)
- [Dashboard back office](#) per gestione adm piattaforma
- [CMS](#) (Content Management System) integrato per pubblicazione di pagine informative, percorsi tematici, banner
- [Pannello statistiche](#) di utilizzo della piattaforma
- [Servizi personalizzati](#) per creare percorsi creativi: Liste e Storie
- [OCR](#) (Optical Character Recognition) e ricerca full text
- [Download](#) documenti
- [Versione staging](#) della piattaforma per seguirne lo sviluppo prima della pubblicazione
- [Help desk](#)

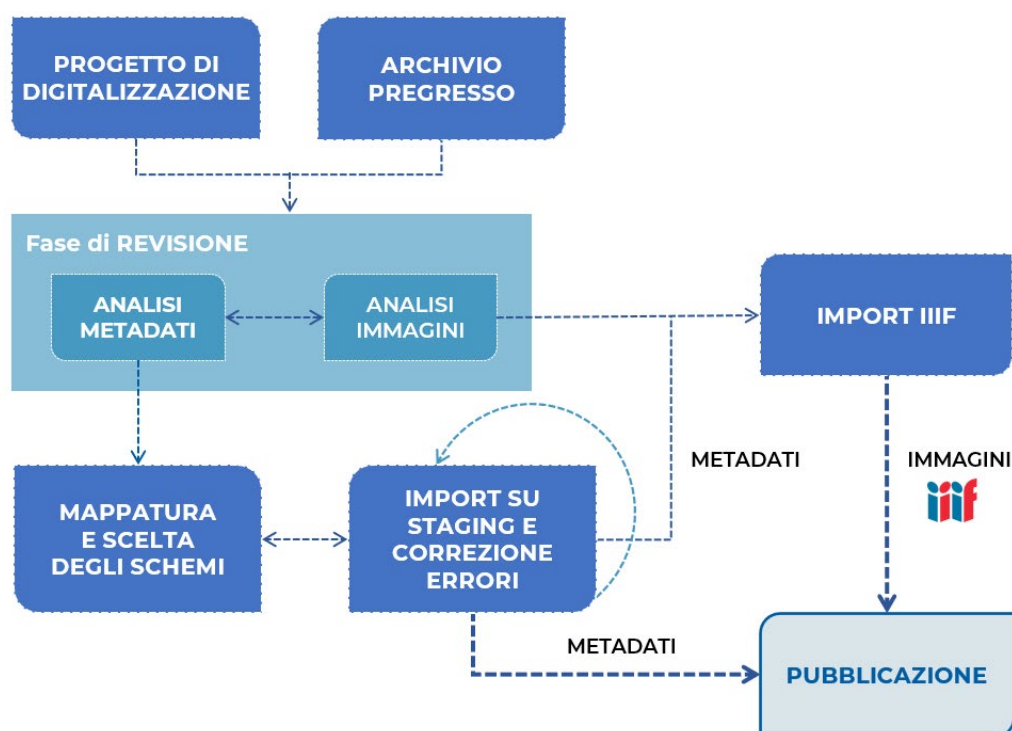
WORKFLOW DEI PROGETTI

Lo sviluppo della teca digitale segue un flusso di lavoro che può essere diviso in diverse fasi.

Sono previste **riunioni iniziali** per conoscere le principali caratteristiche del progetto (ad esempio se è necessaria una nuova attività di digitalizzazione oppure no, quali tipologie di documenti saranno pubblicate ecc.).

Dopo l'accettazione del preventivo inizia la fase più articolata di **costruzione della teca digitale personalizzata**. Durante questa fase è possibile seguire gli sviluppi del progetto grazie alla versione *staging*.

L'ultima fase comprende la verifica della qualità dei dati inseriti e quindi la **pubblicazione dei documenti digitalizzati** in modo che siano accessibili al pubblico.



Per informazioni e contatti:
info@medialibrary.it